



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20 febbraio 2019

**ARGOMENTI:**

- Giocagin, il divertimento in movimento che coniuga sport e solidarietà
- Semenya la mezzofondista sudafricana al Tas contro la IAAF che vuole fermare le donne con alti livelli di testosterone
- La Rai sospende Collovati per due settimane
- Caso Pro Piacenza: Gravina a Giorgetti "Le nuove regole lo impediranno"
- In Toscana l'Ausl propone trekking in montagna ai giovani dipendenti da droghe

**Uisp dal territorio:**

- Sassari: l'Uisp chiede una riforma del settore che punti a giustizia sociale e uguaglianza
- A Reggio Emilia presentato il progetto guidato dall'Uisp "Rete in Movimento" per sfidare sedentarietà ed emarginazione sociale
- Uisp Piemonte organizza un corso per istruttore di vela a Genova
- Uisp Benevento e Anpi per la presentazione del libro su Giacomo Matteotti, eroe antifascista

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per

fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la  
responsabilità di chi la esegue.



Terre des Hommes » Comunicati



## SPORT E SOLIDARIETÀ: ARRIVA GIOCAGIN PER IL LIBANO

19 febbraio, 2019

Il 23 e 24 febbraio 2019 Uisp e Terre des Hommes promuoveranno **Giocagin** in 18 città italiane, a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Tra febbraio e giugno la manifestazione si terrà in 49 città italiane

**“Il divertimento in movimento”** è lo slogan di **Giocagin** da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: **un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita**. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

*“Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp – un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell’Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche*

*quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".*

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il **23 febbraio** si fa festa a **Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine**. **Domenica 24** sarà la volta di **Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia**. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

**A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti:** saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. **La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct):** una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al **tema della legalità contro le mafie**, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. **Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico:** ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la **solidarietà** e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, **la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto.** Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella **creazione/riqualificazione di un campo sportivo nella Municipalità di Barja (Monte Libano)**, all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 mq. Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità, non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, **particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.**

## **Calendario di Giocagin 2019**

### **FEBBRAIO**

23: **Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.**

24: **Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.**

## MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnuovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

## APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

## MAGGIO

5: Macerata

## GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni



## Tutto pronto per Giocagin, la festa che coniuga sport e solidarietà

Il 23 e 24 febbraio Uisp e Terre des Hommes promuoveranno Giocagin in 18 città italiane, a sostegno dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Tra febbraio e giugno la manifestazione si terrà in 49 città italiane

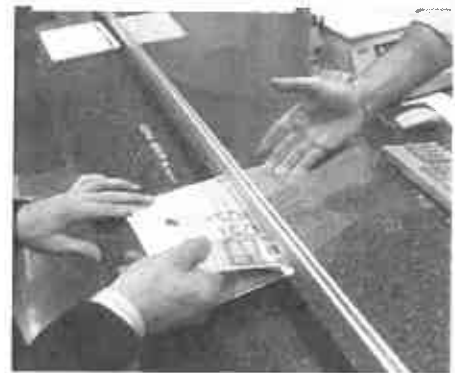
20 febbraio 2019

ROMA - "Il divertimento in movimento". È lo slogan di Giocagin, la manifestazione nazionale dell'Uisp che rappresenta un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso. Quest'anno le due giornate centrali dell'iniziativa saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio in venti località diverse nel corso della due giorni. **Giocagin si protrarrà fino a giugno e toccherà ben 49 città italiane da nord a sud.**

"Giocagin mette al centro festa e amicizia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".

**Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook** sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes. A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori. L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà, e a confermarlo è il costante impegno dell'Uisp al fianco di Terre des Hommes, che quest'anno vede nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali.

© Copyright Redattore Sociale



Richiedenti asilo, con i documenti negati: Asgi serve alle banche.

### Lette in questo momento

Disabilità, Rete ferroviaria italiana lancia "Sajablu+": l'app per la ridotta mobilità



"DownTour", il camper di Aipd attraversa l'Italia



Alunni disabili, "senza servizi e tutele inclusione solo sulla carta"



» Notiziario

### Calendario

| Febbraio 2019 |    |    |    |    |    |    |    |   |
|---------------|----|----|----|----|----|----|----|---|
| «             | L  | M  | M  | G  | V  | S  | D  | » |
|               |    |    |    |    | 1  | 2  | 3  |   |
| 4             | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 |   |
| 12            | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |   |
| 20            | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |   |
| 28            | 29 | 30 | 31 |    |    |    |    |   |

PRIMO PIANO

OPINIONI

STORIE

NEWS

MEDIA

COOP VO

RIVISTA

NEWSLETTER

Cerca su VolontariatOggi.info ...



## Sport e solidarietà: nel prossimo week-end Giocagin, la festa Uisp di musica, allegria e movimento in tutta Italia

Redazione 19 Febbraio 2019 Eventi

Roma. "Il divertimento in movimento" è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un'occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

"Giocagin è la manifestazione nazionale dell'Uisp che mette al centro festa e amicizia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - un'iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A Rimini andrà la palma della città coi maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori.

L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo

TV2000  canale 28  
Sky 140  
tivùsat 18

**NON UNA TELEVISIONE QUALSIASI**

TWITTER

Tweet di @VolontariatOggi



VolontariatOggi  
@VolontariatOggi  
Save The Date #fdv2019

10-12 maggio, Lucca, Piazza  
Napoleone#ricucire è il titolo del Festival  
Italiano del Volontariato 2019!

In arrivo temi e nomi, #staytuned e condividi!

Festival  
italiano del  
Volontariato

**SAVE THE DATE**



Incorpora

Visualizza su Twitter

BLOG / WEBSITE



Il Giornale della Protezione Civile.it  
[Roma, incendio distrugge cinque mezzi di un'associazione di protezione civile / di GiornaleProCiv](#)



InVisibili  
[Abilismo: è ora di parlarne / di InVisibili](#)



La puntina  
[La tragicomica morale della vicenda Sea Watch 3 / di Riccardo Bonacina](#)

FACEBOOK

BENEVENTO ATTUALITÀ POLITICA CRONACA CULTURA E SPETTACOLI ECONOMIA E LAVORO SPORT

primo, un saggio, *Contro il fascismo*, contiene alcuni discorsi parlamentari e articoli apparsi sui giornali dell'epoca. Il secondo, invece, *"Un anno di dominazione fascista"*, contiene la Parte seconda di un fascicolo rarissimo, che apparve nel **1923**. È la prima opera, dunque, che sostanzialmente analizza la politica fascista in tutti i settori dell'attività di governo. Il volume raccoglie diversi discorsi parlamentari e articoli pubblicati sui quotidiani dell'epoca del deputato socialista.

Ciervo ha dichiarato: *"Noi abbiamo la necessità di costruire reti di comunicazione. Occorre confrontarsi con i libri di storia e soprattutto con le fonti, quelle storiche. Questo volume dovrebbe trovarsi in tutte le biblioteche antifasciste"*.

Dopo un breve saluto del sindaco di Molinara Giuseppe **Addabbo**, la parola è passata all'editore Antonello **Belmonte**, commissario UISP Benevento che ha spiegato: *"Queste erano una delle poche testimonianze dirette di Matteotti. Articoli interrogazioni parlamentari che fece durante la sua attività politica"*

Ma l'editore ha rimarcato anche come Matteotti smascherò la retorica del leader Benito **Mussolini**: *"A Mussolini fu chiaro che l'opposizione che si stava costruendo nel 1924 al suo governo, sarebbe stata competente e pronta a denunciare soprusi e violenze e questo, secondo anche gli storici, sarebbe stato il principale motivo per fermare Matteotti con il suo rapimento che avvenne il 10 giugno 1924 a Roma. Giacomo Matteotti fu ritrovato poi morto nella campagna romana, alcune settimane dopo"*.



Sanità, Pizzuti diserta assemblea dei sindaci. Mastella: "Atto inqualificabile" (VIDEO)

🕒 18 Febbraio 2019



Si finge geometra per rubare in casa di anziani: in manette 49enne (VIDEO)

🕒 18 Febbraio 2019



"In Evidenza", on line l'edizione di venerdì 15 febbraio (Video)

🕒 15 Febbraio 2019

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

accettiamo che tu sia felice.

Ok Privacy policy





Immagine: Fotogramma

## Nel prossimo week-end Giocagin la festa Uisp di musica, allegria e movimento in tutta Italia

**“Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso. “Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell’Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest’anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.**

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24

sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giovedì 23 e venerdì 24 febbraio 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio. A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un'esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l'associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell'utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l'appuntamento con Vittorio Valvo, il "Signore degli anelli", che quest'anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l'altro, per un totale di 200 danzatori. L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.

### **Il calendario di Giocagin 2019**

#### **FEBBRAIO**

**23:** Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

**24:** Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

**MARZO**

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Casteinovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

**APRILE**

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

**MAGGIO**

5: Macerata

**GIUGNO**

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni

*Stefano Venditti*

NEL PROSSIMO WEEK-END GIOCAGIN LA FESTA UISP DI MUSICA ALLEGRIA E MOVIMENTO IN TUTTA ITALIA

CONDIVIDI



0

**ALTRI ARTICOLI**

**La musica d'orchestra affascina i bambini**

**Stesso cielo, progetto di protezione per richiedenti asilo e rifugiati**

**A N  
scr  
per**

# SpettacoloMusicaSport

SMS News – Quotidiano nazionale



[HOME](#) [SPETTACOLI](#) [MUSICA](#) [SPORT](#) [NEWS ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#)

[VIAGGI, LIFESTYLE E SOCIALE](#) [LE MUSE](#) [INTERVISTE](#) [VIDEO](#) [CONTATTI](#) [REDAZIONE](#)





**DA FEBBRAIO**

FEBBRAIO 2: Bazzano (TR); Orsago (TV)  
 17: Castelnuovo Sotile (PR); 23: Alessandria, Campobasso, Lione (VA), Livorno, Alesse, Perugia, Pombino (LI), Roma, Senigallia (AN), Serravalle Polesine (PR), Udine; 24: Brescia, Campobasso, Casalini, Saggiano (CR), Carpi, Vecchiano (AR), Gatteo (CO), Lodi (VA), Martano (BS), Martina Franca (TA), Miano e Casale (PT), Perugia, Rosignano Solway (LI), Suso, Fioresino (VI)  
 MARZO 3: Fabriano (AN), S. Marino (PI); 9: Empoli (FI), Latina, Vicenza; 17: Bra (CI); Montebello Ferrarese (FR); 23: Ronigo; 24: Sovignara Vini (FR); 31: Casale Verdi (CS)  
 APRILE 7: Ancona (AN), Casapieve (CR), Trento; 13: Ferrara; 14: Salsomaggiore (PR); 14 (dom): (MO) MARZO 14: Roccaforte del Greco (VV); Padova  
 GIUGNO 16: Montebelluna in Valdobbiadene (TV); E ancora: Barletta, Brindisi, Massima, Palermo, Reggio Calabria, Terni, Todi (PG)

**GIOCAGIN PER I BAMBINI CHE FUGGONO DALLA GUERRA IN SIRIA**

Emergenza di alcuni anni fa: il 14 settembre è la data di nascita del progetto Giocagin per i bambini che fuggono dalla guerra in Siria. L'idea è quella di poter proporre attività sportive e ludiche per i bambini rifugiati, con la collaborazione di associazioni e enti locali. L'obiettivo è quello di favorire una risposta educativa e di integrare i bambini rifugiati nel tessuto sociale del paese ospitante. Per di più, i bambini sono in Libano e vivono in condizioni di grande precarietà e disagio. La risposta umanitaria di Giocagin 2019, con la collaborazione di Terre des Hommes, ha permesso di raggiungere i tanti bambini rifugiati anche nelle aree più remote del Libano e di garantire anche a loro il diritto al gioco e all'educazione. Il 14 settembre sarà operativo e renderà più agevole l'assistenza. Il nuovo Ludibus acquilano grazie a Giocagin, Terre des Hommes Italia insieme da sempre, servizi di protezione dell'infanzia in favore dei bambini rifugiati dalla Siria e dei bambini più vulnerabili. Nel mondo sono descritti. Oggi ne sono la somministrazione per gli operatori, facendo il ruolo dello sport come attività di apprendimento, di integrazione e relazione. Giocagin 2019, sempre insieme a Terre des Hommes è, forse ancora, spirito di questa iniziativa. L'obiettivo è sempre quello di favorire una risposta educativa e di integrare i bambini rifugiati nel tessuto sociale del paese ospitante. Per di più, i bambini sono in Libano e vivono in condizioni di grande precarietà e disagio. La risposta umanitaria di Giocagin 2019, con la collaborazione di Terre des Hommes, ha permesso di raggiungere i tanti bambini rifugiati anche nelle aree più remote del Libano e di garantire anche a loro il diritto al gioco e all'educazione. Il 14 settembre sarà operativo e renderà più agevole l'assistenza. Il nuovo Ludibus acquilano grazie a Giocagin, Terre des Hommes Italia insieme da sempre, servizi di protezione dell'infanzia in favore dei bambini rifugiati dalla Siria e dei bambini più vulnerabili. Nel mondo sono descritti. Oggi ne sono la somministrazione per gli operatori, facendo il ruolo dello sport come attività di apprendimento, di integrazione e relazione.

zione e relazione. Giocagin 2019, sempre insieme a Terre des Hommes è, forse ancora, spirito di questa iniziativa. L'obiettivo è sempre quello di favorire una risposta educativa e di integrare i bambini rifugiati nel tessuto sociale del paese ospitante. Per di più, i bambini sono in Libano e vivono in condizioni di grande precarietà e disagio. La risposta umanitaria di Giocagin 2019, con la collaborazione di Terre des Hommes, ha permesso di raggiungere i tanti bambini rifugiati anche nelle aree più remote del Libano e di garantire anche a loro il diritto al gioco e all'educazione. Il 14 settembre sarà operativo e renderà più agevole l'assistenza. Il nuovo Ludibus acquilano grazie a Giocagin, Terre des Hommes Italia insieme da sempre, servizi di protezione dell'infanzia in favore dei bambini rifugiati dalla Siria e dei bambini più vulnerabili. Nel mondo sono descritti. Oggi ne sono la somministrazione per gli operatori, facendo il ruolo dello sport come attività di apprendimento, di integrazione e relazione.

RICERCA

Cerca ...



CROWDFUNDING  
 PER  
 SPETTACOLOMUSI  
 CASPORT  
 QUOTIDIANO

SpettacoloMusicaSport

Se volete darci una  
 mano a realizzare  
 nuovi progetti:

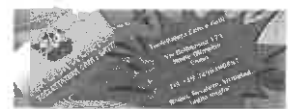
<http://sostieni.link/20475>

SPORT E SOLIDARIETÀ: NEL  
 PROSSIMO WEEKEND GIOCAGIN, LA  
 FESTA UISP DI MUSICA, ALLEGRIA E  
 MOVIMENTO IN TUTTA ITALIA

📅 19 febbraio 2019    👤 francy279    📁 Sport    💬 Lascia un commento

“Il divertimento in movimento” è lo slogan di Giocagin da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

“Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice Vincenzo Manco,



PER INFO:

<https://www.facebook.com/La-Casa-di-Ciuffo-Toelettatura-Como-144913556358073/>

presidente nazionale Uisp – un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della proposta sportiva dell’Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest’anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni”.

Le giornate centrali di Giocagin saranno sabato 23 e domenica 24 febbraio: il 23 febbraio si fa festa a Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia, Piombino (Li), Rimini, Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An), Sesto Fiorentino (Fi), Serravalle Pistoiese (Pt), Udine. Domenica 24 sarà la volta di Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia. Giocagin 2019 si potrà seguire in diretta Facebook sulle pagine nazionali di Uisp e Terre des Hommes nella giornata di sabato 23 e domenica 24 febbraio.

A Rimini andrà la palma della città col maggior numero di partecipanti: saranno infatti 1.000 gli atleti di ogni età che si esibiranno. La pace sarà il valore di riferimento al quale si ispireranno le coreografie di Giarre (Ct): una immensa bandiera arcobaleno sfilerà con tutti i gruppi. A Senigallia un’esibizione verrà dedicata al tema della legalità contro le mafie, in collaborazione con Libera, l’associazione di Luigi Ciotti. Sport e sicurezza saliranno sul palco del palazzetto dello sport di Livorno con una dimostrazione dell’utilizzo di un defibrillatore; inoltre, torna l’appuntamento con Vittorio Valvo, il “Signore degli anelli”, che quest’anno compirà 80 anni senza perdere la passione per il volteggio con gli anelli. Danza contemporanea e yoga saranno il filo conduttore di alcune esibizioni al Giocagin di Firenze, che si terrà nel Palazzetto di Sesto Fiorentino. A Pistoia protagonisti saranno gli anziani con dimostrazioni e balli di gruppo. Ad Udine la danza conquisterà il centro del palcoscenico: ben 15 gruppi coreografici si esibiranno uno dopo l’altro, per un totale di 200 danzatori.

## CLASSIFICA ARTICOLI PIÙ LETTI



IL PARADISO  
DELLE  
SIGNORE 3: LE  
ANTICIPAZION  
I DELLE  
PROSSIME  
PUNTATE



A LESSICO  
AMOROSO:  
"Tradimento e  
Perdono"



EROS  
RAMAZZOTTI:  
VITA CE N'È  
WORLD TOUR  
ha debuttato  
con un sold  
out  
all'Olympiahall  
e Monaco di  
Baviera,  
davanti a  
15.000  
spettatori.  
Foto e video



IL MONDO  
SULLE SPALLE:  
martedì 19  
febbraio su  
RAI UNO la  
fiction con  
BEPPE  
FIORELLO  
sulla storia  
di ENZO  
MUSCIA,

L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto. Giocagin 2019 è al fianco di Terre des hommes nella creazione/riqualificazione di un playground nella Municipalità di Barja (Monte Libano), all'interno di uno spazio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di sostenibilità dato che la gestione sarà successivamente presa in carico dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa 250 m2. Lo spazio sarà costruito garantendo l'accessibilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo, particolare attenzione sarà garantita all'allestimento di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle diverse abilità dei bambini e delle bambine, con e senza disabilità.



Il calendario di Giocagin 2019

FEBBRAIO

23: Alessandria, Campobasso, Mestre (Ve), Perugia,

operaio di Saronno (VA) che è riuscito a ricomprare l'azienda che lo aveva licenziato e a riassumere i suoi colleghi



La Dolce Vita romana: molti i vip all'inaugurazione dell'esclusivo ristorante e piano bar "Aquarius"



La puntata di A Sua Immagine in onda domenica 17 febbraio alle 10.30 su Rai1 sarà dedicata a nonni e nipoti



Intervista con Francesco Maccarinelli, protagonista de "Il Paradiso delle Signore 3" nel ruolo di Luca Spinelli: "La mia passione per la recitazione è nata grazie a

Piombino (Li), Rimini, Senigallia (An), Serravalle Pistoiese (Pt), Rosignano Solvay (Li), Sesto Fiorentino (Fi), Udine.

24: Campobasso, Casalmaggiore (Cr), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Livorno, Manerbio (Bs), Massa e Cozzile (Pt), Perugia.

### MARZO

3: Fabriano (An), Martina Franca (Ta), S. Miniato (Pi)

9: Empoli (Fi), Latina, Verona

10: Castelnuovo di sotto (Re)

17: Bra (Cn), Montelupo Fiorentino (Fi)

23: Orvieto (Tr), Rovigo

24: Orvieto (Tr), Sovigliana Vinci (Fi)

31: Castrovillari (Cs)

### APRILE

7: Ariccia (Rm), Casagiove (Ce), Trento

13: Ferrara

14: Gambassi Terme (Fi), Mirandola (Mo)

### MAGGIO

5: Macerata

### GIUGNO

15: Padova

16: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora:

Barletta, Brindisi, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Terni

mia nonna e ad Eduardo De Filippo"



Al via "Soldi soldi soldi" il ciclo di film su truffe, rapine e sotterfugi dal 15 gennaio alle 21.15 su Cielo



"IL MONDO SULLE SPALLE" - Intervista con Sara Zanier: "E' un film drammatico che vuole raccontare anche una storia di coraggio e insegnarci che i sogni si possono realizzare"



IL PARADISO DELLE SIGNORE 3: LE ANTICIPAZIONI DELLE PROSSIME PUNTATE

VIDEO

INTERVISTE



**ASSOCIAZIONI A FAVORE NAVRATILOVA CONTRO**  
 Al Tas cominciate le udienze per il ricorso della mezzofondista contro l'introduzione dei nuovi regolamenti. Decisione a metà marzo. Con lei molte associazioni e il governo sudafricano, Navratilova contraria

**IL CASO di ANDREA BUONGIOVANNI**

**I**l caso resta estremamente controverso. E Caster Semenya, che di tutta la vicenda - va sottolineato - è sostanzialmente una vittima, ne è sempre più il simbolo. Sono ore molto calde negli uffici del Tas di Losanna: è lì che lunedì sono cominciate le udienze per l'eventuale introduzione di una regola che presto, ma già dopo alcuni rinvii (l'ultimo, di cinque mesi, risale a novembre), potrebbe obbligare la 28enne mezzofondista sudafricana e le atlete come lei, specialiste dai 400 al miglio con acclamate condizioni intersex, ad abbassare tramite cure mediche il proprio livello naturale di testosterone e quindi, inevitabilmente, a peggiorare in modo drastico la qualità delle prestazioni agonistiche. C'è in gioco la carriera di tante e un principio che, in un caso o nell'altro, farà letteratura.

**LA BATTAGLIA** Iperandrogenismo o Dsd («Differenza di sviluppo sessuale»): la battaglia, che presumibilmente durerà fino a venerdì, con verdetto atteso per metà marzo, è tra la IAAF, la federazione mondiale dell'atletica e chi difende i diritti di chi è nato con determinate caratteristiche. Nello specifico, a difesa di Caster, s'è mosso anche il governo sudafricano che ha definito le proposte regole come «enormemente discriminatorie e contrarie ai diritti umani». «La nostra volontà - ha invece detto Sebastian Coé, presidente della IAAF, entrando nel tribunale svizzero - è proteggere la sacralità della lealtà e dell'equità sportiva».

**LE TAPPE** Un rapido riepilogo dei fatti si impone. Molto, se non tutto, nasce ai Mondiali di Berlino 2009 quando la Semenya, 18enne, si presenta per la prima volta al grande pubblico dominando gli 800. Resta ai

# Semenya

## LA STELLA CHE DIVIDE A FINE CORSA?

**LA SUDAFRICANA AL TAS CONTRO LA IAAF CHE VUOLE FERMARE LE DONNE CON ALTI LIVELLI DI TESTOSTERONE. TRA LEALTA' SPORTIVA E VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI**



La sudafricana Caster Semenya all'ingresso del Tas di Losanna AFP

vertici per altre due stagioni. Ma la IAAF, nell'aprile 2011, dopo averla fermata un anno, adotta una regola che, a chi presenta un livello di testosterone superiore ai 10 nanomole per litro (ora scenderebbero a 5), per poter gareggiare, impone di rientrare nei parametri tramite l'assunzione di ormoni. Caster, che sul doppio giro di pista, nel 2009 in Germania, era volata in 1'55"45, tra il

2014 e il 2015 non fa meglio di 2'02"66. Fino al luglio dello stesso anno. Quando la sprinter indiana Dutee Chand, esclusa dai Giochi del Commonwealth di Glasgow 2014, appunto per iperandrogenismo, vince il ricorso presentato al Tas. Il quale sostiene che alti livelli di testosterone favoriscono le prestazioni (a seconda delle specialità, fino al 4,5%, secondo uno studio presentato un paio di an-

**L'IDENTIKIT**

**CASTER SEMENYA**

**NATA A:** POLOKWANE (SUDAFRICA)  
**IL:** 7 GENNAIO 1991  
**ALTEZZA:** 178 CM **PESO:** 70 KG  
**STATO:** SPOSATA CON VIOLET

Creciuta nel villaggio di Fairlie, nella provincia del Limpopo (a Nord del Paese), ha tre sorelle e un fratello. Ex calciatrice, ha frequentato l'università di North West a Potchefstroom

**LA CARRIERA**

Negli 800 vanta due ori olimpici (Londra 2012 e Rio 2016) e tre mondiali (Berlino 2009, Daegu 2011 e Londra 2017), quelli di Londra e di Daegu vinti retroattivamente per squalifiche doping. Ha personali di 49"62 (400), 1'21"77 (600), 1'54"25 (800), 2'30"70 (1000) e 3'59"92 (1500), tutti record nazionali

ni più tardi). Ma non sono sufficienti per negare a un'atleta l'eleggibilità. Imponendo di conseguenza alla IAAF di sospendere il proprio regolamento relativo («discriminante ed arbitrario») e chiedendo di presentare migliori e più dettagliati riscontri entro, appunto, il luglio 2017.

**GLI EXPLOIT** Risultato? Caster, che nel mentre ha sposato la fidanzata Violet, sospese le cure, è tornata a volare. Sino all'oro olimpico di Rio 2016, davanti ad altre due atlete considerate intersex, la burundiana Niyonsaba e la keniana Wambui (con la «bomba» insita nella vicenda così deflagrata ai massimi livelli). Sino all'1'54"25 del meeting di Parigi 2018. E l'impressione che la sudafricana, volendo, in più occasioni, avrebbe potuto persino abbattere l'1'53"28 del record del mondo (il più longevo di tutta l'atletica), della ceca Jarmila Kratochvilova che risale al 26 luglio 1983. La Semen-

ya, negli 800, oggi ha una striscia aperta di 29 successi consecutivi: l'ultimo k.o. risale al 6 settembre 2015 quando, al meeting di Berlino, fu ottava. Ma se vincerà la IAAF, è destinata a interrompersi quanto prima: la regola entrerebbe in vigore il 26 marzo.

**SCHERMAGLIE** La IAAF, la settimana scorsa, è stata accusata di aver etichettato Caster come «uomo». «Non classifichiamo il sesso delle persone e non facciamo nomi - hanno replicato dalla sede di Montecarlo - definiamo invece i livelli di testosterone». Salvo rendere pubblici i nomi degli esperti internazionali (cinque) del proprio collegio difensivo. Il fatto ha scatenato la reazione dei legali della Semenya, che hanno parlato di «chiara violazione del segreto istruttorio». Tanto che ieri hanno a loro volta comunicato chi sono i loro sette testimoni. Si è alle schermaglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il processo alla mezzofondista sudafricana

# IL CASO SEMENYA E I DIRITTI DELLO SPORT

**L'ANALISI**  
**di FAUSTO NARDUCCI**

email: @Ammapp1



**P**rendere posizione sul caso Semenya è da sempre un esercizio ad alto rischio per le implicazioni civili e morali che contrastano con quelle sportive. Esattamente come lo era stato per Oscar Pistorius, guarda caso anche lui sudafricano come la dominatrice attuale del mezzofondo veloce. Ad alto rischio perché nel voler limitare il raggio di azione di atlete che utilizzano la loro struttura anatomica naturale si finisce per limitare i loro diritti oltre che passare, nel migliore dei casi, per retrogradi o moralisti. E in ogni caso si penalizzerebbero campioni che, sportivamente, non hanno fatto ricorso a nessun additivo innaturale. Ma di fronte al processo in svolgimento da lunedì scorso a venerdì presso il Tribunale Sportivo

di Losanna, che intende mettere una parola definitiva sul caso simbolo e più controverso dell'atletica di oggi, non si può più far finta di niente. La IAAF, dopo tentennamenti e cambi di regime che hanno intorbidato ancor più le acque, stavolta sembra decisa a fermare dal prossimo 26 marzo tutte le specialiste dai 400 metri in su che abbiamo livelli di testosterone nel sangue superiori a 5 nanomoli per litro. La tesi, suffragata da test ad hoc, è che tali valori sono abbondantemente anomali per l'apparato femminile senza per questo usare la parola transgender, genere contro cui si è scagliata a livello sportivo perfino Martina Navratilova.

Ovviamente, però, il problema non è chiarire la natura sessuale delle mezzofondiste (oltre alla Semenya in discussione ci sono la keniana Wambui e la burundiana Nyonsaba) che dettano legge da anni negli 800 e 1500 metri ma stabilire se chi gareggia in queste condizioni usufruisce di vantaggi abnormi

rispetto alle colleghe «normodotate». Ed è qui che da sportivi non possiamo restare a guardare: se il vantaggio di Semenya e compagne sugli 800 metri è calcolabile in 5-6" è evidente che le altre non gareggiano ad armi pari. Ma è giusto anche rispettare le ragioni delle associazioni che lottano per la parità di genere, sostenute da medici neutrali, che difendono i diritti di tutti i cittadini del mondo. Per la parità di genere, su cui divampa il dibattito anche in Italia nei talk-show, è facile essere tutti d'accordo ma sulla conseguente «imparità» sportiva, come già successo per Pistorius, anche la IAAF ha le sue ragioni. Sperando che non si arrivi ad assimilare Semenya e compagne agli atleti maschi il problema dell'iperandrogenismo, insomma, va risolto entro la prossima stagione. Anche riportando artificialmente i parametri di tutti gli atleti definiti intersex o dsd entro valori in linea con la media di tutte le altre sportive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le frasi sessiste pronunciate domenica in diretta

# ROSSO DIRETTO PER COLLOVATI

di **Giulia Mazzi**  
ROMA

**D**onne e pallone, in Italia vivono di rapporti complessi fin dai tempi di Rita Pavone. Se poi in mezzo ci metti sessant'anni di decantato "progresso" e una Supercoppa italiana giocata nella contestatissima Gedda, si può comprendere il pensiero che ieri ha portato la Rai a sospendere dal servizio pubblico per due settimane l'ex calciatore Fulvio Collovati.

Galeotta fu la puntata di domenica scorsa del programma "Quelli che il calcio". Durante un collegamento esterno, Collovati aveva commentato in maniera (eufemisticamente) poco felice la competenza femminile in ambito calcistico. «Quando sento parlare una donna di tattica... mancano gli esterni... mi si rivolta lo stomaco - aveva dichiarato l'attuale opinionista sportivo - se tu parli della partita... com'è andata, così... bene. Ma non puoi parlare di tattica perché una donna non ne capisce come un uomo. Non c'è niente da fare». Al tentativo dei conduttori di stemperare i toni con una domanda riguardante l'indiscutibile competenza e professionalità (almeno) delle addette ai lavori, l'ex calciatore aveva così concluso: «Le calciatrici qualcosa sanno ma non al 100%, mia moglie non si è mai permessa di parlare di tattica nei miei confronti.»

**LE REAZIONI.** Com'era abbastanza scontato ipotizzare, nelle ore successive le frasi hanno fatto il giro del web, scatenando da più parti indignazione e sconcerto. «Anche a me si gira lo stomaco a sentire alcuni opinionisti...» è stata l'entrata a gamba tesa di Carolina Morace, ex attaccante della Nazionale e allenatrice del Milan femminile. «Il mio voltastomaco dura da ieri - ha commentato Regina Baresi, figlia di Beppe e capitana dell'Inter - Se volete vi spiego il fuorigioco, la Var, il 4-3-3, la difesa a zona e quanto un



Fulvio Collovati, 62 anni, ex difensore e campione del Mondo '82, oggi opinionista sportivo ANSA

## La Rai ha sospeso l'opinionista per due settimane: da Morace fino all'Usigrai, dura condanna

uomo può essere ancora limitato nel 2019». «Ah ragazze, andate a giocare i mondiali ma non parlate di tattica» ha chiosato con ironia. Ma non tutte le donne si sono trovate d'accordo sulla questione, prima fra tutte Caterina, moglie di Collovati, che è intervenuta nel di-

batto su Twitter in difesa del marito: «La tattica spiegata da una donna non mi convince... Quando presentavo le trasmissioni di calcio non ho mai avuto la pretesa di spiegare il 4-4-2. La visione del mondo unisex non mi appartiene». «Parlare di calcio certo, ma la tattica è

altra cosa - ha scritto ancora la signora, in risposta ad un utente - Parlare tutti possiamo farlo, dire cose giuste è diverso. Saluti dalla moglie di un uomo che rispetta le donne più di molti altri... questa sì che è una certezza!».

Dopo la dura condanna anche da parte dell'Usigrai, che ha bollato il fatto come «squallido siparietto» e le successive scuse del diretto interessato («non era mia intenzione offendere nessuno»), a quarantott'ore dalla messa in onda della puntata incriminata è arrivata anche la sanzione dei vertici del servizio pubblico. «La Rai ha sospeso Fulvio Collovati da tutte le attività in tv e in radio fino a sabato 9 marzo», il comunicato diramato nella serata di ieri. Che voglia essere un concreto regalo in occasione della festa della donna?

**Le scuse dell'ex campione del mondo non sono bastate Stop fino al 9 marzo**

**Regina Baresi: «Ragazze, andate al Mondiale ma non parlate di tattica!»**

IL COMMENTO | SEMPRE A PROPOSITO DI COLLOVATI, FEMMINE, PALLONE E RAZIOCINIO

# La donna può permettersi di pareggiare

di Fulvio Abbate

A proposito di donne e raziocinio. In un film con Roberto Benigni, la scena di un'assemblea dedicata proprio al tema del pensiero femminile, introdotta da un maschio alfa locale in maglietta ornata di puma, si chiude con queste parole in garantito vernacolo toscano, sincero verbo da bar con annesso televisore per pubblica, democratica, partecipazione al campionato: «Pole la donna parmettisi di pareggiare con l'omo?» Il medesimo soggetto precede la discussione con un secco «No» già definitivo.

D'altronde, nulla deve stupire, si dice addirittura che alle femmine il possesso dell'anima sia stato riconosciuto in tempi relativamente recenti, non tutti era-

no propensi a concludere che tra donna e nutria vi fosse differenza, almeno sul piano dell'intelletto; Simone de Beauvoir, filosofa che sulla questione ha molto ragionato e scritto, non è giunta al mondo solo per diletto narcisistico. Non sottiliziamo, ci stupisce semmai, restando con la palla rasoterra, che, nonostante Rita Pavone, ricordate, no? «Perché perché la domenica mi lasci sempre sola per andare a vedere la partita di pallone. Perché perché una volta non ci porti anche me...», si debba tornare sulla stessa palla.

Sì, mezzo secolo dopo quel suo successo suplice e liberatorio, qualcuno suppongo la femmina, magari geneticamente inadatta al simposio calcistico; ossessione trogloditica che tuttavia fa il paio con un altro adagio, quasi invincibile nonostante la motorizza-



Una tifosa della Juventus con la maglia di CR7 L'ESPRESSO

zione di massa: sempre la donna, al volante, sarebbe altrettanto negata. Sembra ieri quando il "Cinemondo" mostrava le patenate come fossero zebre, licaoni.

Tornando a rincorrere la nostra palla, ci sembra che per impegno, pervicacia, curiosità, partecipazione e perfino ossessione maniacale e immersioni nel mer-

chandising, le femmine brillino sullo stesso piano del tifoso garantito maschio. Certo, massicci di un antico riflesso subculturale, i detrattori del talento femminile, segnati in volto dal monociglio, diranno che un conto è l'intuizione delle regole generali, ben altro è la trigonometria che si disvela in campo, parlano insomma come se avessero conseguito un'abilitazione naturale, predisposti ontologicamente perché maschi. Risiamo alla donna che "non può parmettisi di pareggiare".

Assodato che il gioco del calcio, per assioma, consente all'uomo, perfino al più scemo del villaggio, sempre certificato come maschio adulto, di reputarsi in possesso di un pensiero sul mondo, appare inaccettabile l'idea stessa di cancellare "l'altra metà del

cielo", dai pronostici, dai patemi, dal seminario permanente settimanale, dal giudizio sulla moviola, dai talkshow, dove peraltro non sembra che i maschi troneggino sempre per brillantezza sulle commentatrici femmine, al di là delle schermaglie, del gioco delle parti, dei selfie e della scacciata vocazione esibizionistica.

Tuttavia nella frase di Collovati sembra che le donne debbano ancora "perdere la coda" per poi, emendate da se stesse, dimostrare l'idoneità in sapere calcistico. Forse, la solidarietà manifestata all'ex giocatore dalla moglie Caterina, muove proprio dall'appena enunciato teorema della coda: «Di tattiche io e Fulvio non parliamo mai. Su questo io e Fulvio siamo d'accordo, le donne devono stare un passo indietro, lo dico ad alta voce: lasciamo che il

calcio resti commentato dai maschi, basta con questo politicamente corretto che ci distrugge».

E qui, di fronte al richiamo al "politicamente corretto", come dice Jep Gambardella proprio una signora ne "La grande bellezza", cioè «Mi vanto di essere un gentiluomo non mi fare crollare l'ultima certezza che ho», assodata l'assolutezza del tema che neppure un nuovo concilio potrebbe sciogliere; rilevato il peso politico generale della cosa, resta da inviare una supplica dolente e allarmata a Rita Pavone: ci doni presto un remake musicale definitivo, una canzone-lapide, sempre a forma di pallone, che butti lontano da ogni campo la banalità maschilista, anche quando supportata dall'amorevole, dove-rosa, vicinanza delle congiunte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Gravina a Giorgetti: «Mai più 20-0»

● Il presidente Figg: «Le nuove regole lo impediranno». E il sottosegretario applaude l'esclusione del Pro Piacenza

Valerio Piccioni  
ROMA

«Non potrà più succedere». Gabriele Gravina sale a Palazzo Chigi per assicurare a Giancarlo Giorgetti che il 20-0 della farsa e della vergogna di Cuneo-Pro Piacenza resterà un episodio unico nella storia del nostro calcio. Il sottosegretario con la delega dello sport aveva chiesto proprio questo, un impegno categorico. «È stato un bell'incontro - racconta alla fine il presidente della Federcalcio - come sempre positivo e costruttivo con il sottosegretario Giorgetti, già programmato, ma oggi ha assunto una valenza altamente significativa per una serie di ragioni».

**GIUSTA LA REVOCA** In cima alla lista l'immagine dei sette ragazzi del Pro Piacenza mandati in pasto a una sconfitta di di-

mensioni assurde con tanto di scesa in campo in extremis del massaggiatore. Una scena da racconto nei surreali campi di calcio della Patagonia di Osvaldo Soriano. «Abbiamo commentato le criticità del calcio italiano - dice Gravina - in particolare facendo riferimento a questo mio provvedimento adottato ieri sul Pro Piacenza che il sottosegretario ha condiviso». La revoca dell'affiliazione decisa lunedì sera, dopo l'esclusione dal campionato di serie C decretata dal giudice sportivo della Lega Pro.

**DENTRO O FUORI** Gravina ha spiegato a Giorgetti che con le regole già varate dal consiglio federale un caso Pro Piacenza sarà impossibile. Perché il 24 giugno ci potrà e dovrà essere un dentro/fuori, nessun esame di riparazione per eventuali fidejussioni irregolari, il passaggio che consenti al club emiliano di non finire in fuori gioco.



Da sinistra Gabriele Gravina, 65, e Giancarlo Giorgetti, 52. L'ESPRESSO

Il giro di vite dovrà anche abbreviare i tempi dei meccanismi di controllo per evitare situazioni come quella dell'estate scorsa. Ma ci sarà severità pure sulla valutazione delle condizioni del club, che dovrà offrire delle prove della sua solidità e disponibilità finanziaria. Un pacchetto di norme che sarà ulteriormente rafforzato anche nel prossimo consiglio federale.

**«COLLEGATO»** Gravina e Gior-

getti hanno anche parlato del ddl «collegato sport», che prevede una delega al Governo in tema di «lavoro sportivo» con l'istituzione di una nuova categoria (una specie di semiprofessionismo, anche se l'espressione non piace) per la formazione di giovani atleti «al fine di garantire una crescita non solo sportiva, che favorisca l'accesso al mondo del lavoro anche alla fine della propria carriera sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Network

Redattore sociale

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

RSS

Anello debole

Notifiche

Seguici su



NOTIZIARIE

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

salute



NOTIZIARIE

Salute

Aids

Alcolismo

Anoressia - Bulimia

Droghe

Gioco d'azzardo

Psichiatria



## Droghe, in Toscana i giovani si riabilitano scalando le montagne

E' il percorso riabilitativo promosso dalla Ausl Toscana centro nell'ambito del quale 11 ragazzi hanno potuto apprendere le nozioni basilari dell'alpinismo sviluppando nel contempo una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti

19 febbraio 2019

FIRENZE – I giovani dipendenti da droghe fanno trekking in montagna come percorso riabilitativo. I ragazzi protagonisti sono quelli seguiti dal Servizio Dipendenze (Serd) Quartiere 3 e 4, dell'Ausl toscana Centro. Tra gli esercizi previsti per aumentare la possibilità di divenire resilienti e, perciò di gestire e trasformare le avverse condizioni di partenza, c'è quello relativo ad "allenare il corpo".

Nell'ambito del progetto è stato realizzato il "laboratorio stupefacente voce del verbo andare", che ha coinvolto 11 giovani nella fase finale del percorso riabilitativo che hanno potuto vivere un'esperienza molto intensa e concentrata di viaggio alla scoperta della montagna e del camminare comprendendone la straordinaria valenza educativa.

Il progetto si è svolto da gennaio a luglio 2018 mediante l'organizzazione di momenti formativi svolti prevalentemente con modalità out-door. Si sono sfruttati diversi contesti ambientali nei quali i ragazzi hanno potuto apprendere le nozioni basilari dell'alpinismo sviluppando nel contempo una sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti ed approfondendo l'importanza del fare squadra, muovendosi in sicurezza e responsabilità.

© Copyright Redattore Sociale



Disabilità, sosta gratuita sulle strisce blu nel ddl per il diritto alla mobilità

### Lette in questo momento

Migranti, nel 2018 nel mondo realizzato meno del 5% dei reinsediamenti



Reddito di cittadinanza, 10 mosse per migliorare il testo di legge



"Racconta la tua storia di volontariato, diventerà un libro"



» Notiziario

### Calendario

| Febbraio 2019 |    |    |    |    |    |    |   |   |
|---------------|----|----|----|----|----|----|---|---|
| «             | L  | M  | M  | G  | V  | S  | D | » |
|               |    |    |    |    | 1  | 2  | 3 |   |
| 4             | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 |   |   |
| 11            | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |   |   |
| 18            | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |   |   |
| 25            | 26 | 27 | 28 |    |    |    |   |   |

# Sport come prevenzione: la battaglia

## della Uisp e delle associazioni

Sassari. Si chiede una riforma del settore

che punti su giustizia sociale e uguaglianza

Lo sport non è solo quello delle medaglie e delle olimpiadi. Lo sport è la terza agenzia educativa, dopo la famiglia e la scuola. Lo sport è prevenzione, condivisione, scuola di vita e relazioni. In un mondo che corre sempre più veloce, che si trascura e si ignora, che si alimenta di veleni, chi educa allo sport, anche al di là dell'agonismo puro, va aiutato e incoraggiato. «La Uisp ha una storia di 70 anni, sotto questo aspetto

ha detto la presidente regionale Maria Pina Casula - È ora che venga finalmente riconosciuto il valore sociale dell'attività sportiva». In consiglio regionale è appena stato approvato un documento che chiede una rivisitazione della legislazione regionale in materia sportiva, che dovrà necessariamente tenere conto della riforma del sistema sportivo nazionale e della riforma del terzo settore.

Il primo obiettivo pone l'ac-

cento su un'attività sportiva non fine a se stesso, con nuove modalità. Il secondo obiettivo è di dare sicurezza e continuità alla pratica sportiva, individuando finanziariamente delle priorità. Il terzo obiettivo è quello di semplificazione e trasparenza. All'incontro organizzato dalla Uisp, al Caffè Giardino, in via Roma, era presente anche il presidente del consiglio regionale, Gianfranco Ganau.

Foto: M. Casula - Uisp



## UISP Reggio Emilia, una "Rete in Movimento" sfida la sedentarietà e l'emarginazione sociale

19 Febbraio 2019



Più felici e più coese, il movimento migliora la vita delle persone. Da questo assunto, nove soggetti reggiani tra cui enti e associazioni hanno elaborato un progetto che prevede un calendario di attività motorie gratuite, che tra febbraio e giugno interesserà le fasce più deboli della popolazione e i luoghi più inusuali per lo sport. La sfida è quella di vincere la sedentarietà diffondendo la cultura della salute e utilizzando lo sport e il movimento come strumento di coesione sociale. Il progetto – guidato da UISP Reggio Emilia – si chiama "Rete in Movimento" ed è stato finanziato con circa 21mila euro dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando sulla legge sullo Sport 8/2017, aggiudicandosi il secondo posto in regione tra i progetti.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina alle Residenze Gerra in via Emilia Ospizio dal presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi e dai partner del progetto. A tenere a battesimo il progetto sono stati il vicesindaco con delega al Welfare Matteo Sassi e l'assessora alla partecipazione Valeria Montanari.

Gli attori della rete sono enti e associazioni di volontariato e non: Acer (Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia), Aima (Associazione Italiana Malati di Alzheimer), AM.CO (Amministrazioni Condominiali), Auser, Ausl Reggio Emilia, Cooperativa Case Popolari Mancasale e Coviolo, LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori), Tuttimondi Asd e Uisp Reggio Emilia con la collaborazione di Luoghi di Prevenzione. Tra le attività – tutte gratuite – previste dal progetto ci sono: ginnastica dolce, attività ludico-motoria per i bambini, gruppi cammino e ginnastica funzionale nei parchi attrezzati della città.

I luoghi della Rete sono gli spazi di incontro messi a disposizione gratuitamente dai partner: le aree ricreative di Acer nelle Residenze Gerra, le sale condominiali di AM.CO e Auser in via Compagnoni e in via Petrella, della Cooperativa Case Popolari di Mancasale e Coviolo in via Selo. Tra marzo e giugno Aima insieme a Tuttimondi proporrà attività adattata ai malati di Alzheimer e gruppi di cammino ai familiari dei malati nelle sedi di Albinea, Canossa, Montecavolo, Poggio, Reggiolo e Reggio Emilia. Per Ausl, il calendario di attività per adulti e bambini si svolgerà al Parco San Lazzaro nella "Palestra Sotto Il Cielo" da aprile a giugno.

Il progetto mette al centro anche la formazione sugli sani stili di vita e un pizzico di innovazione grazie alla LILT, che proporrà gratuitamente due percorsi formativi, per i tecnici-educatori Uisp e per i cittadini, entrambi nella sede di Luoghi di Prevenzione nel padiglione "Villa Rossi" in via Amendola. Per i tecnici sono previsti due incontri sabato 23 e sabato 2 marzo sull'approccio motivazionale al cambiamento degli stili di vita a rischio, mentre a marzo ci saranno altri tre incontri su alcool, fumo e alimentazione aperti a circa 30 cittadini che vorranno candidarsi a diventare peer educators e cioè portatori sani di stili di vita salutari nella propria rete di conoscenze. Alcune delle attività sono già partite, come la ginnastica dolce nella sala polivalente di Acer all'interno delle Residenze Gerra, che si svolge ogni martedì e giovedì o quella ospitata nella saletta civica di Via Selo negli spazi della Cooperativa Case Popolari Mancasale e

Coviolo ogni mercoledì. Altre iniziative partiranno a breve. Il calendario aggiornato delle attività è disponibile sul sito [www.uisp.it/reggioemilia](http://www.uisp.it/reggioemilia). Per partecipare è necessario prendere contatti con le associazioni o gli enti in cui si svolgono le iniziative.

SPORT ACQUATICI | 19 febbraio 2019, 15:00

## Uisp Piemonte, corso per istruttore di vela

0  
Consiglia

Tornosportiva.it  
Mi piace questa Pagina **6855** W  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

A Genova il 22, 23 e 24 febbraio e l'8, il 9 e 10 marzo



La Uisp Nazionale Vela in collaborazione con la UISP Piemonte organizza a Genova il 22, 23 e 24 febbraio e l'8, il 9 e 10 marzo presso Marina Porto Genova Aeroporto un corso per la qualifica nazionale di Istruttore di Vela Uisp 2° livello/tecnico educatore cod. VEL 02.

Il corso ha una disponibilità massima di 24 posti e consente di acquisire competenze tecniche, di metodo e psicopedagogiche per diventare tecnico istruttore vela.

Non solo velisti, ma persone adeguatamente e scrupolosamente formate e aggiornate che hanno nel loro DNA il rispetto delle persone e i valori che lo sport della Vela può trasmettere. La Uisp Vela Nazionale con la propria formazione diffonde la cultura del rispetto della persona e della natura attraverso il mare. I nostri percorsi formativi sono strutturati secondo criteri condivisi di buona tecnica e sicurezza.

I docenti del corso sono: Alessandro Pofferi, formatore nazionale Tecnici educatori Uisp Vela - Istruttore FIV - Federazione Italiana Vela 1° livello; Danilo Ragni, formatore nazionale tecnici Educatori Uisp Vela - esperto velista L.N.I.

Info e iscrizioni: piemonte@uisp.it 3346625472 (Marina).



E'richiesto l'invio di un curriculum per la valutazione dell'iscrizione.



Home > Benevento > Attualità Benevento

## Giacomo Matteotti, eroe antifascista da non dimenticare mai

Diego De Lucia 0 18 Febbraio 2019

Tempo di lettura: 2 minuti

Benevento – “Giacomo **Matteotti** grande martire dello Stato”. Così Amerigo **Ciervo**, presidente Anpi di Benevento, ha definito il parlamentare che non ebbe paura di denunciare le malefatte del regime fascista in pieno Parlamento e per questo atto di **dignità** e coraggio fu massacrato da una squadraccia di fascisti. Ciervo ha parlato presentando il libro: “*Contro il fascismo. Un anno di dominazione fascista*”, nel corso di un manifestazione svoltasi in via Leonardo **Bianchi** nella sede della Cgil di Benevento. La presentazione è stata organizzata congiuntamente da UISP e ANPI Benevento.

La vicenda umana e politica di Giacomo **Matteotti** è celebrata dallo Stato repubblicano che, per esempio, ha disposto che ogni città abbia una strada o una piazza dedicata al martire del fascismo (a Benevento è la piazza comunemente conosciuta come piazza Santa Sofia):

### Ultime Video Articoli



Scardinare la mentalità mafiosa, “il caso Arturo” tra bullismo e baby gang (Video)

19 Febbraio 2019



Il teatro di De Filippo al Mulino Pacifico con “Un ragazzo di campagna” (Video)

19 Febbraio 2019

Il volume è una ripubblicazione di due opere del coraggioso antifascista. Il primo, un saggio, *“Contro il fascismo”*, contiene alcuni discorsi parlamentari e articoli apparsi sui giornali dell'epoca. Il secondo, invece, *“Un anno di dominazione fascista”*, contiene la Parte seconda di un fascicolo rarissimo, che apparve nel **1923**. È la prima opera, dunque, che sostanzialmente analizza la politica fascista in tutti i settori dell'attività di governo. Il volume raccoglie diversi discorsi parlamentari e articoli pubblicati sui quotidiani dell'epoca del deputato socialista.

Ciervo ha dichiarato: *“Noi abbiamo la necessità di costruire reti di comunicazione. Occorre confrontarsi con i libri di storia e soprattutto con le fonti, quelle storiche. Questo volume dovrebbe trovarsi in tutte le biblioteche antifasciste”*.

Dopo un breve saluto del sindaco di Molinara Giuseppe **Addabbo**, la parola è passata all'editore Antonello **Belmonte**, commissario UISP Benevento che ha spiegato: *“Queste erano una delle poche testimonianze dirette di Matteotti. Articoli interrogazioni parlamentari che fece durante la sua attività politica”*

Ma l'editore ha rimarcato anche come Matteotti smascherò la retorica del leader Benito **Mussolini**: *“A Mussolini fu chiaro che l'opposizione che si stava costruendo nel 1924 al suo governo, sarebbe stata competente e pronta a denunciare soprusi e violenze e questo, secondo anche gli storici, sarebbe stato il principale motivo per fermare Matteotti con il suo rapimento che avvenne il 10 giugno 1924 a Roma. Giacomo Matteotti fu ritrovato poi morto nella campagna romana, alcune settimane dopo”*.



Sanità, Pizzuti diserta assemblea dei sindaci. Mastella: “Atto inqualificabile” (VIDEO)

© 18 Febbraio 2019



Si finge geometra per rubare in casa di anziani: in manette 49enne (VIDEO)

© 18 Febbraio 2019



“In Evidenza”, on line l'edizione di venerdì 15 febbraio (Video)

© 15 Febbraio 2019